

Giuseppe 2

NOME: Giuseppe

DATA DI NASCITA: 03/07/66

Con la grazia di Dio posso dire che sono felicemente sposato ed ho due splendide ragazze, una di 16 ed una di 12 anni.

Prima di conoscere il Signore la mia vita era veramente distrutta, anche se mi ritenevo un ragazzo per bene, che ha sempre lavorato, dentro di me c'era un grande vuoto, una grande insoddisfazione. Lavoravo presso un ristorante, quindi ero sempre impegnato, vedevo poco la mia famiglia e questo per me era una grande sofferenza. Andando avanti col mio lavoro conobbi tante persone importanti che mi portarono ad avere il vizio delle carte; pensavo "in fondo non faccio nulla di male", riuscivo sempre a giustificarmi con la mia famiglia e a volte ero costretto a nascondermi da questo brutto vizio.

Mio fratello intanto conobbe il Signore e iniziò a parlarmene, ma io ero troppo preso dalle mie cose, ero troppo impegnato che trascuravo anche mia moglie e la mia bambina ancora molto piccola. La sera facevo molto tardi, dopo il lavoro giocavamo fino alle 2 o le 3 del mattino. Non mi accorgevo di cosa stesse accadendo intorno a me, pian piano iniziai a perdere, e anche tanto, ma il mio accanimento aumentava sempre più, questo comportò anche litigi dentro casa. Volevo uscire da questo baratro ma mi accorgevo che vi sprofondavo sempre più.

Un giorno non mi potei alzare dal letto, mi vennero a mancare le forze, tutti mi facevano paura, avevo bisogno che mia moglie mi stesse vicina, non riuscivo nemmeno a camminare da solo. A causa di ciò, fui ricoverato in ospedale per accertamenti, ma anche lì non volevo rimanere da solo, telefonavo anche di notte a mia moglie o ai miei fratelli perchè avevo bisogno che qualcuno mi stesse vicino.

Nel frattempo anche un altro dei miei tre fratelli accettò il Signore nel suo cuore. Mi dicevano che solo Dio poteva cambiare la mia vita, che poteva liberarmi da quella situazione. Intanto in ospedale mi diagnosticarono una depressione, da quel giorno sprofondai sempre di più, mi curarono con gli antidepressivi, ma la mia paura aumentava sempre più. Passai giorni e giorni in quella situazione, non vedevo via "uscita", io che avevo sempre confidato sulle mie forze, ora mi sentivo un ragazzo fallito.

Un giorno, dopo tanta insistenza, andai in Chiesa insieme ai miei fratelli. L'amore di Dio invase il mio cuore, non mi sentivo più solo. Pian piano buttai

i farmaci antidepressivi, ritrovai l'amore di tutta la mia famiglia, il Signore mi diede un nuovo lavoro, mi liberò totalmente dalla depressione, dal vizio del gioco e anche da quello del fumo. Posso dire che il mio Dio ha fatto di me una nuova creatura, oggi lo servo con tutto il mio cuore insieme alla mia famiglia. Son passati 11 anni ma nella mia vita tengo sempre vivo il ricordo di quanto Dio ha fatto per me e così oggi, insieme a mia moglie e alle mie due figlie possiamo affermare, come sta scritto nel Salmo 126:3:

“L'ETERNO HA FATTO COSE GRANDI PER NOI, E SIAMO PIENI DI GIOIA!!!”

DIO TI BENEDICA